

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1525 del 14/03/2025
Oggetto	DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO PISTA DI CANTIERE DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DI OCCUPAZIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1564 del 13/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno quattordici MARZO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO PISTA DI CANTIERE DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DI OCCUPAZIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI

COMUNE: MONZUNO (BO) - LOC. VADO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SETTA - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: HERA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO24T0059/24RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta ai Protocolli n. PG/2024/231768 del 20/12/2024 e n. PG/2025/7484 del 15/01/2025, e integrazioni assunte al Protocollo n. PG/2025/0019900 del 31/01/2025, Pratica n. **BO24T0059/24RN** presentata dalla **Ditta HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesto il **rinnovo senza modifiche della concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso pista di cantiere** lungo il corso d'acqua Torrente Setta, in Comune di Monzuno (Bo) - Loc. Vado, rilasciata alla Ditta HERA S.p.A. con Determinazione del Dirigente n. 5828 del 22/10/2024 nell'ambito dell'intervento di messa in sicurezza idrogeologica e ripristino difesa spondale del Rio Bologna in prossimità del sollevamento fognario in gestione ad Hera S.p.A. in località Vado Comune di Monzuno. CUP (Codice Unico di Progetto) H48B23000280001, lungo il corso d'acqua **Torrente Setta, in Comune di Monzuno (Bo) - Loc. Vado**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Monzuno (Bo)** Foglio Foglio 14 antistante i Mappali 962 - 963 - 598 e 627;

Richiamata la Determinazione del Dirigente n. 5828 del 22/10/2024, con cui è stata rilasciata alla **Ditta HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208 la concessione oggetto di rinnovo (Pratica BO24T0059);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "pista di cantiere"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 31 in data 12 FEBBRAIO 2025;**

Preso atto del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. n. PG/2025/27001 del 12/02/2025 ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1), che in particolare:

- *esprime il diniego al rilascio dell'autorizzazione idraulica per il rinnovo della concessione rilasciata (pratica BO24T0059),*
- *richiede un intervento di spostamento dell'impianto di sollevamento fognario e di ripristino dei luoghi da realizzarsi previa presentazione del progetto ai fini del rilascio di autorizzazione ex. R.D. 523/1904;*

Richiamata la disposizione di esenzione dal canone di occupazione stabilita nella Determinazione del Dirigente n. 5828 del 22/10/2024, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 913/2009, riguardante gli impianti che occuperanno le aree del demanio idrico sono a servizio delle infrastrutture idriche di cui all'Art. 143 del D. Lgs. 152/2006, e pertanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e tali rimarranno in forza di legge;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti
pagamenti degli oneri dovuti:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**

Considerato che la Ditta HERA S.p.A. a garanzia della concessione (Pratica B024T0059) ha versato in data 14/10/2024 **€ 250,00**, quale deposito cauzionale a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Ritenuto che, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione concedente debba procedere con:

- Il diniego dell'istanza di rinnovo di concessione,
- la disposizione di cessazione dell'occupazione demaniale;

Ritenuto inoltre che debba essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente così come stabilito nel parere idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna (**Allegato 1**), con particolare riferimento alla *disposizione di spostamento dell'impianto di sollevamento fognario da realizzarsi previa presentazione del progetto ai fini del rilascio di autorizzazione ex. R.D. 523/1904*;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/2005, sono stati comunicati con nota del 14/02/2025 Protocollo n. PG/2025/0029817 del 17/02/2025 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, **il diniego del rinnovo della concessione**, richiesta dalla **Ditta HERA S.p.A.** C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208, con sede legale a Bologna (Bo), Viale C. Berti Pichat 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, assunta agli atti ai Protocolli n. PG/2024/231768 del 20/12/2024 e n. PG/2025/7484 del 15/01/2025, relativa alla concessione rilasciata con Determinazione del Dirigente n. 5828 del 22/10/2024 per **l'occupazione temporanea di area demaniale ad uso pista di cantiere**, Comune di Monzuno (Bo) - Loc. Vado, lungo il corso d'acqua Torrente Setta, in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del **Comune di Monzuno (Bo)** Foglio Foglio 14 antistante i Mappali 962 - 963 - 598 e 627;

2) di dare atto che il provvedimento è motivato dal diniego di autorizzazione idraulica stabilito dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno, parere obbligatorio e vincolante ai sensi del R.D. 523/1904, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

3) di disporre la cessazione dell'occupazione dell'area demaniale mediante **l'intervento di spostamento dell'impianto di sollevamento fognario e di ripristino dei luoghi da realizzarsi previa presentazione del progetto ai fini del rilascio di autorizzazione ex. R.D. 523/1904, secondo le prescrizioni tecniche contenute nel diniego di autorizzazione idraulica** rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna

acquisita al Prot. n. PG/2025/0019900 del 31/01/2025
(Allegato 1);

4) di presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni dalla notifica dell'atto il Progetto a firma congiunta con il professionista incaricato di eseguire i lavori di ripristino, asseverante il rispetto delle modalità stabilite al precedente punto 3) e accompagnata da documentazione fotografica;

5) di stabilire che, in caso di mancato ripristino dei luoghi questa amministrazione attiverà le procedure per l'incameramento del deposito cauzionale versato a causa degli inadempimenti delle obbligazioni derivanti dal rapporto concessorio, fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

6) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'esecuzione dei lavori di cessazione dell'utenza e ripristino dei luoghi;

7) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara,

per gli adempimenti di competenza;

8) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

10) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.